

**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI GONNOSFANADIGA E
GUSPINI (MEDIO CAMPIDANO)**

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(Scoping)**



**STUDIO DI CONSULENZA
ARCHEOLOGICA**

73059 UGENTO (Lecce) - via Piave n. 22
Cell: +39 328/02.58.310
Tel. e Fax: +39 0833/554.843
e-mail: info@archeostudio.com



**STUDIO DI CONSULENZA
ARCHEOLOGICA**

via Piave n. 21 - 73059
UGENTO (Lecce)
Tel. e Fax +39 0833 554843
Mob. +39 329 391 55 27

e-mail: info@archeostudio.com
web: www.archeostudio.com
iscritta al REA di Lecce n. 258524
C. F. e P. IVA: **03974430757**

INDICE

- I. **PREMESSA**
- II. **QUADRO AMBIENTALE-TERRITORIALE**
- III. **INQUADRAMENTO STORICO – ARCHEOLOGICO**
 - III.1. La ricostruzione del paesaggio antico*
- IV. **CONCLUSIONI**
- V. **BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO**



I. PREMESSA

Il presente studio archeologico preliminare, o scoping (*DPCM 14.02.2022, ALL.1 art. 3*), viene redatto nell'ambito delle attività inerenti all'iter di elaborazione del progetto definitivo relativo alla REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEI COMUNI DI GONNOSFANADIGA E GUSPINI (MEDIO CAMPIDANO).

Si tratta di un documento di sintesi della bibliografia edita, redatto conformemente ai criteri richiesti dall'ICCD e secondo la legislazione vigente in materia di Archeologia Preventiva (*art. 25 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, art. 28, comma 4, D.L. n.42, del 22/01/2004, art. 2 ter del D.L. n. 63 del 26/04/2005, convertito in L. n. 109 del 25/06/2005, art. 2 ter, comma 1 e art. 95 del D. Legs 163/2006, GU 15 giugno 2009 n° 36; MBAG-UDCM Lgs 0016719 13/09/2010*, in linea con le direttive della *Circolare n. 1/2016* emanata dalla Direzione Generale Archeologia-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e successive integrazioni contenute nella *Circolare n. 30/2019* della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio-Servizio II, aggiornato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 - *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*) ai fini dell'acquisizione del parere di competenza della Soprintendenza territoriale. Si precisa che con il termine sito archeologico, in questa sede, si intende qualsiasi evidenza di carattere archeologico derivante da resti visibili, da interventi di scavo archeologico, da rinvenimenti casuali e/o sporadici oppure da semplici notizie bibliografiche o tramandate oralmente la cui posizione possa essere stabilita con un certo grado di affidabilità. Attraverso l'anamnesi dei dati raccolti si può tentare di definire, con un certo grado di approssimazione, la consistenza storico-archeologica dell'area.



II. QUADRO AMBIENTALE - TERRITORIALE

L'area sottoposta a indagine ricade, dal punto di vista amministrativo, nel territorio sito sul bordo occidentale della pianura del medio Campidano, nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini. I centri abitati più vicini sono Gonnosfanadiga, Guspini, Arbus e San Gavino Monreale, tutti ricadenti nella provincia del Medio Campidano. L'origine della provincia risale al Regio Editto del 1807, con il quale la Sardegna viene divisa in quindici prefetture, tra cui quella contenente la regione storico - geografica del Medio Campidano, con sede a Villacidro. Nel 2001 la Regione Autonoma della Sardegna ha creato la provincia del Medio Campidano che è diventata operativa nel maggio del 2005 separandosi da quella di Cagliari.

Il territorio del Medio Campidano presenta numerosi attrattori turistici culturali e ambientali strettamente legati alla sua storia geologica e antropologica. Nel comparto sette aree sono state individuate come Siti di Importanza Comunitaria (Capo Pecora, Monte Arcuentu e Rio Piscinas, Stagno di Corru S'Ittiri, Monte Linas, Is Arenas S'Acqua e S'Ollastu, Monte Mannu – Monte Ladu, Giara di Gesturi) e una come Zona di Protezione Speciale. Sono presenti vari attrattori naturalistici tra cui la Catena Linas e Catena Arcuentu (Guspini, Villacidro, Arbus, Gonnosfanadiga). Si tratta di una zona montana caratterizzata dalla scarsa antropizzazione, dalla presenza di specie faunistiche endemiche e di particolare pregio (aquila, cervo, geotritone), da corsi d'acqua e cascate nonché da flora endemica (*elicrisum montelisarium*).

Tra gli attrattori culturali limitrofi all'area di intervento, si elencano:

- Montevecchio Ingurtosu (Guspini, Arbus): patrimonio di archeologia mineraria immerso in una zona di pregio ambientale, riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO;
- Barumini "Su Nuraxi" e "Casa Zapata": complesso nuragico più famoso della Sardegna nonché elemento di identificazione per l'intera regione. L'area è riconosciuta come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO;
- *Neapolis* e il sistema archeologico e museale di Guspini: Neapolis è una città lagunare di probabile fondazione cartaginese. Il sito riveste importanza anche per l'ubicazione in un'area umida scarsamente antropizzata.

Lo specifico sito di intervento ricade nell'area omogenea "ex mineraria" che comprende i comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara e Villacidro secondo la divisione del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna nell'ambito della Progettazione Integrata 2006.



Figura 1: inquadramento regionale dell'area di impianto

L'area in oggetto, in particolare, ricade nel quadrante IV del Foglio 547 San Gavino Monreale e nel quadrante I del Foglio 546 Guspini della Carta Topografica D'Italia in scala 1:25.000 dell'IGM, nelle Carte Tecniche Regionali dei Fogli 546 e 547 sezioni n. 546080 e n. 547050 in scala 1:10.000, nel Foglio 225 Capo Pecora - Guspini della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, parzialmente nel Foglio 547 Villacidro della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000.



Figura 2: inquadramento territoriale dell'area di impianto (Google Earth)

L'area dell'impianto fotovoltaico è collocata in un comparto periferico distante circa 4 km dal centro abitato di Gonnosfanadiga, nell'ambito dei confini amministrativi di questo, e circa 3,5 km dal comune di Guspini. Il collegamento alla SE, ubicata alla periferia NE di Guspini, sarà eseguito mediante elettrodotto interrato che ricalca in parte la Strada Statale 197 di San Gavino e del Flumini per poi deviare sulle arterie provinciali, comunali e vicinali che servono il sito di impianto.

La zona interessata dall'intervento è scarsamente antropizzata, con un utilizzo prevalentemente agricolo e pastorale. La coltura dominante è di tipo erbaceo e/o seminativo e si rileva la presenza di grossi appezzamenti destinati al pascolo.

L'intervento in progetto è ubicato, con quote oscillanti da circa 95 m a 130 m s.l.m., in una vasta area sub-pianeggiante al bordo della depressione del medio-campidano, alla base dei rilievi collinari di M. Furoni Mannu (560 m s.l.m.) – M. Candelazzu (193 m s.l.m.).

La superficie topografica è sub-pianeggiante, debolmente pendente da sudovest verso nord-est, regolare nello sviluppo ed interrotta solo localmente da deboli scarpate antropiche e da canali di bonifica affluenti del Riu Terra Maistus.

La forma dominante del sito è una piana alluvionale sub-pianeggiante, debolmente digradante verso nord-est, geneticamente da ricondursi al riempimento della fossa tettonica del Campidano avvenuto dall'Oligocene al Quaternario e in particolare al deposito Pleistocenico di conoidi alluvionali di raccordo con la piana stessa.



L'antropizzazione del sito, compiuta soprattutto nel dopoguerra e legata all'attività agricola, ha modificato la superficie topografica con la realizzazione di canalizzazioni e bonifiche effettuate con lo scopo di evitare ristagni d'acqua e impaludamenti.

Il territorio oggetto di studio rientra nel bacino idrografico del Flumini Mannu di Papillonis. Le acque meteoriche tendono a incanalarsi in cunette, stradelle, canalizzazioni antropiche fino a convogliare nella rete idrografica principale Riu Terra Maistus, classificato come corso d'acqua di 2° ordine nel PTA della Regione Sardegna. Subito a sud-ovest è presente il Riu Canneddus – Riu Piras, corso d'acqua a carattere torrentizio, che non condiziona la circolazione idrica superficiale. Al limite nord del sito è presente la strada S.S. 197 che costituisce una barriera allo scorrimento idrico superficiale.

L'area in esame si colloca nell'ambito del vasto graben oligo-miocenico del Campidano, una depressione tettonica bordata ad est e ad ovest da una serie di faglie a direzione NNW-SSE di carattere regionale, che hanno prodotto, in relazione alla tettonica del rift Sardo uno smembramento del basamento Paleozoico con l'abbassamento della fossa del Campidano rispetto ai livelli laterali.

Il graben tettonico Campidanese è stato riempito, anche fino a circa 1.500 metri nella porzione meridionale, da sedimenti di ambiente prevalentemente marino e subordinatamente continentale, con età dall'Oligocene al Pliocene. Verso l'alto si passa quindi ai depositi continentali alluvionali terrazzati del Quaternario costituiti da ghiaie e sabbie in matrice argillosa, deposte dal Flumini Mannu di Pabillonis e dai suoi affluenti anche in facies di conoide alluvionale. Queste alluvioni sono costituite da lenti con spessore e con caratteristiche granulometrico-tessiture e meccaniche variabili nello spazio, in relazione anche alla energia delle acque che le hanno messe in posto; il basamento paleozoico, inoltre, presenta profondità e litologie variabili in dipendenza alla vicinanza del sito al margine della fossa tettonica.

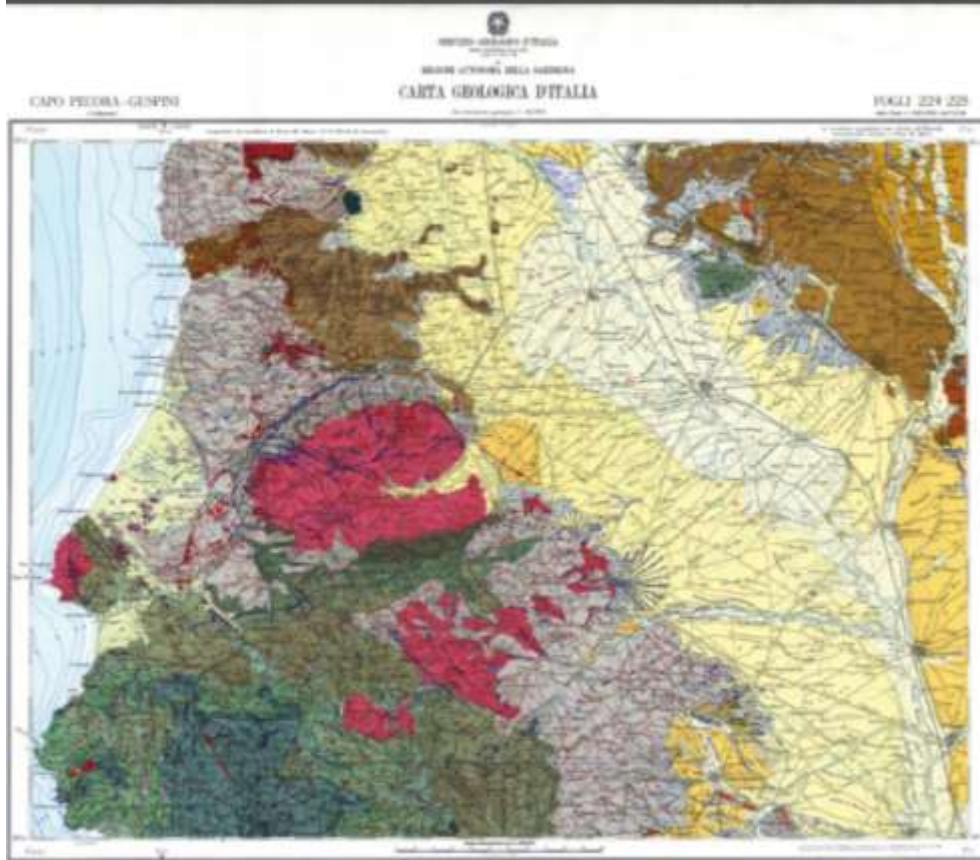


Figura 3: Carta Geologica di Italia, fg 225 Capo Pecora-Guspini



Figura 4: dettaglio area di impianto su Carta Geologica



Approvato nel 2006, il Piano Paesaggistico Regionale RAS è uno strumento di governo del territorio che persegue il fine di preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio sardo, proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale con la relativa biodiversità, e assicurare la salvaguardia del territorio e promuoverne forme di sviluppo sostenibile al fine di migliorarne le qualità. Il Piano è attualmente in fase di rivisitazione per renderlo coerente con le disposizioni del Codice Urbani. con la Deliberazione n. 39/18 del 10 ottobre 2014 la Giunta regionale ha approvato il Repertorio del mosaico aggiornato al 3 ottobre 2014, in cui sono presenti 1.065 beni puntuali definiti, nelle Norme tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, all'articolo 51, comma 1, lettera b), quali *"elementi dell'insediamento rurale sparso: stazzi, medaus, furriadroxius, boddeus, bacili, cuiles"*. Nel Repertorio del mosaico e dei beni paesaggistici identitari sono opportunamente distinti i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati nel PPR 2006, i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, nonché i risultati delle copianificazioni tra Regione, Comuni e Ministero comprensivi degli ulteriori elementi con valenza storico culturale e delle proposte di insussistenza vincolo.

Nel PPR della RAS, il territorio oggetto di indagine si inserisce nell'ambito *n. 8 Arburese*. Il settore più interno del territorio presenta una morfologia aspra e caratteri di rilevante importanza per le testimonianze dell'insediamento storico minerario e del patrimonio edilizio dell'archeologia industriale, che si sviluppano in particolare lungo la direttrice ambientale di Montevecchio-Ingurtosu.

L'insediamento storico del centro abitato di Arbus è localizzato ai margini orientali dell'ellissoide granitico dell'arburese, ambito entro cui si sviluppa un insediamento diffuso a carattere rurale in direzione di Fluminimaggiore-Ingurtosu. Il centro abitato di Arbus, insieme ai centri di Guspini e Gonnosfanadiga, con i quali struttura un sistema urbano complesso, assume un ruolo rilevante per le relazioni sovralocali attivate tra il complesso montano dell'Arburese-Guspinese (dell'Arcuentu, del Monte Linas e del massiccio del Marganai) ed i contesti economico produttivi del Campidano.

Per il sito di intervento, nel PPR non sono riportati vincoli relativi all'aspetto architettonico e archeologico. Si segnalano la prossimità con l'area di insediamento produttivo di interesse storico culturale *"organizzazione mineraria"* sottoposta a specifica normativa di tutela e la presenza del sito Sa Spadula, tempio a megaron di età nuragica vincolato con decreto n. 92 del 08.07.2014¹

¹ Il sito dista circa 1,5 km dall'area di intervento.



**STUDIO DI CONSULENZA
ARCHEOLOGICA**

via Piave n. 21 - 73059
UGENTO (Lecce)
Tel. e Fax +39 0833 554843
Mob. +39 329 391 55 27

e-mail: info@archeostudio.com
web: www.archeostudio.com
iscritta al REA di Lecce n. 258524
C. F. e P. IVA: **03974430757**

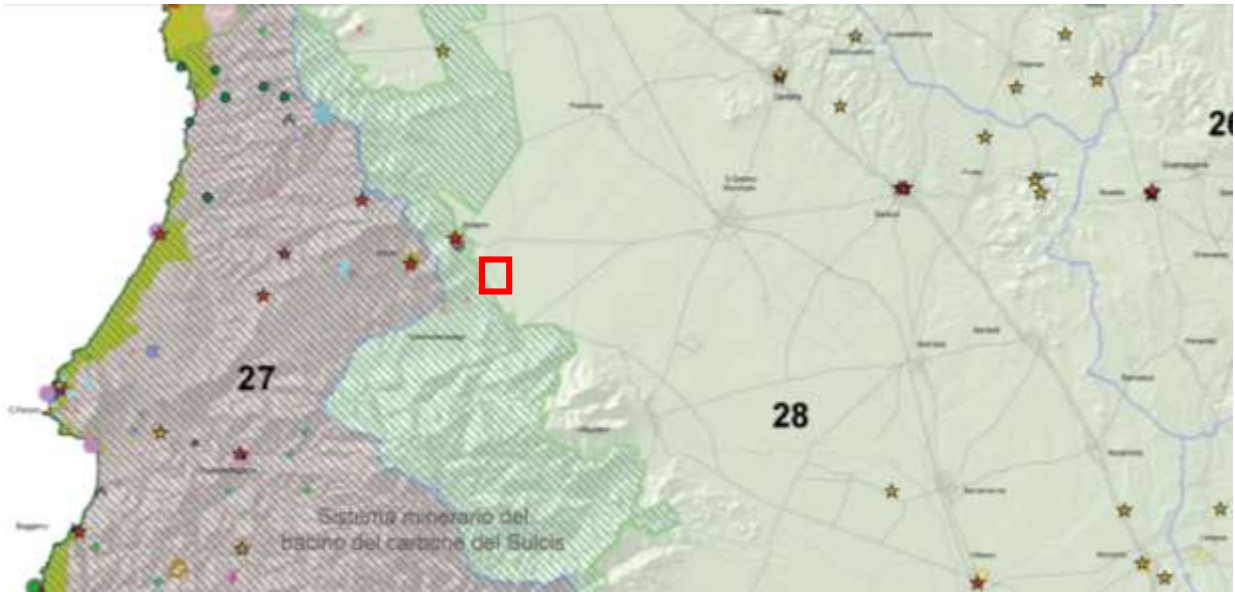


Figura 5: PPR RAS, stralcio tav. 3 assetto storico culturale con indicazione area di intervento

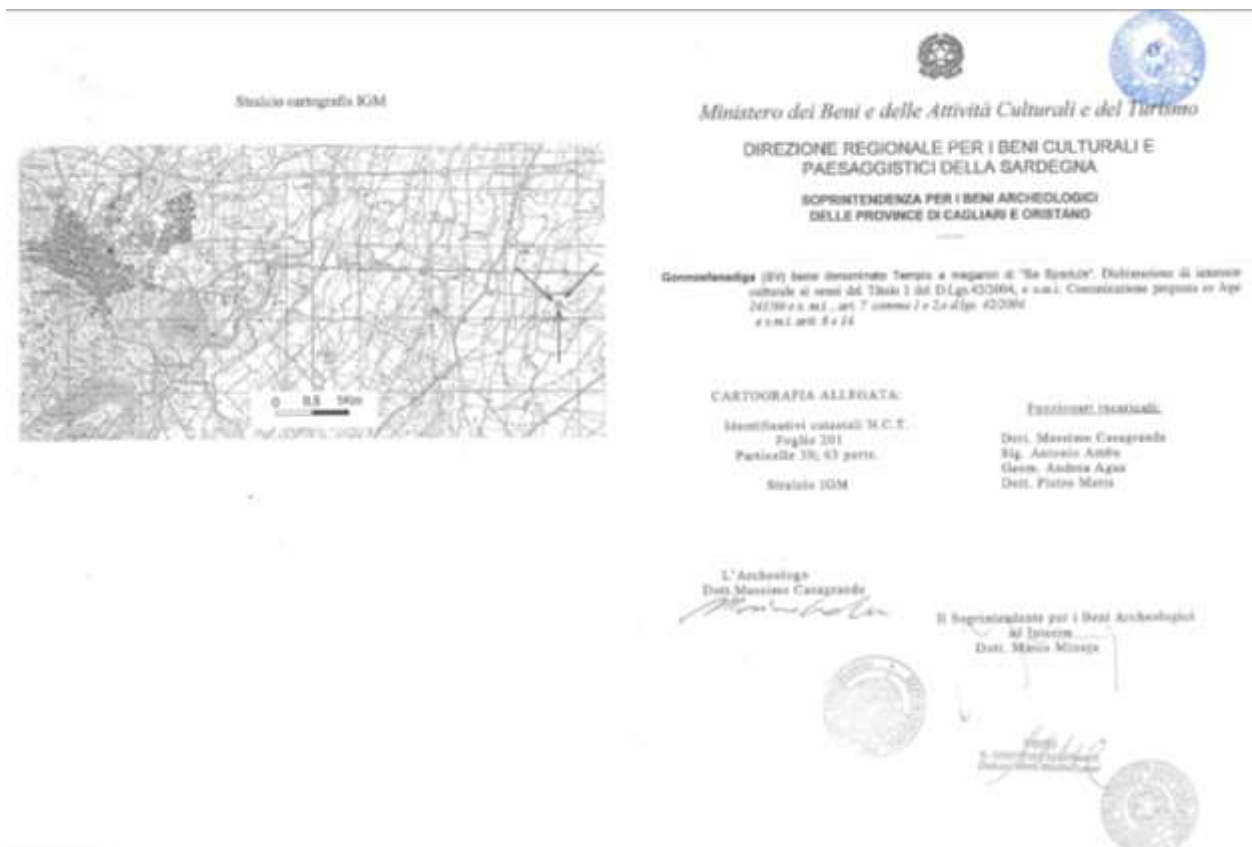


Figura 6: Decreto di vincolo "Sa Spadula"



III. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

III. 1. La ricostruzione del paesaggio antico

La seguente disamina storico-archeologica è finalizzata all'individuazione delle preesistenze archeologiche ricedenti nel comprensorio di progetto. Nonostante sia chiara la limitatezza e puntualità del progetto stesso, come discriminare areale per la raccolta dei dati è stato scelto il comparto territoriale di insieme operando una sintesi generale delle potenzialità archeologiche dei comuni in cui ricade il sito di impianto, in riferimento ai dati bibliografici editi.

La regione del medio Campidano e del retroterra oristanese risulta essere densamente popolata in età nuragica quando si strutturano una serie di insediamenti che caratterizzano gran parte del paesaggio attuale nonostante le operazioni di distruzione causate dai lavori agricoli e dagli interventi di pubblica utilità che spesso hanno modificato o cancellato le tracce storiche.

Le ricerche condotte, sovente di tipo sistematico, definiscono una modalità insediativa in continuità con le fasi prenuragiche soprattutto nell'utilizzo delle vie di comunicazione e nella scelta degli avamposti dettata da un razionale sfruttamento delle risorse naturali. Il paesaggio viene trasformato tra il XVII e il IX secolo a.C., con precisi intendi economici e sociali leggibili nelle torri nuragiche, nei villaggi ma anche nelle tombe megalitiche. Sono stati identificati vari sistemi territoriali e gerarchizzati attraverso i quali le comunità antropiche ivi allocatesi gestivano le risorse.

Tra XI e X secolo a.C. si assiste a un abbandono, quasi ovunque, della struttura del nuraghe e al collasso di alcuni sistemi territoriali con il conseguente riassetto delle modalità insediative. In alcuni siti, si riutilizzano gli spazi dei nuraghi in altri si verifica una rifuzionalizzazione degli stessi.

Il territorio di Gonnosfanadiga si inserisce nel quadro generale delineato. Il sito di maggiore importanza, distante dall'area di intervento, che si riconosce nel territorio è il complesso nuragico di San Cosimo costituito da quattro nuraghi e tre tombe di giganti.

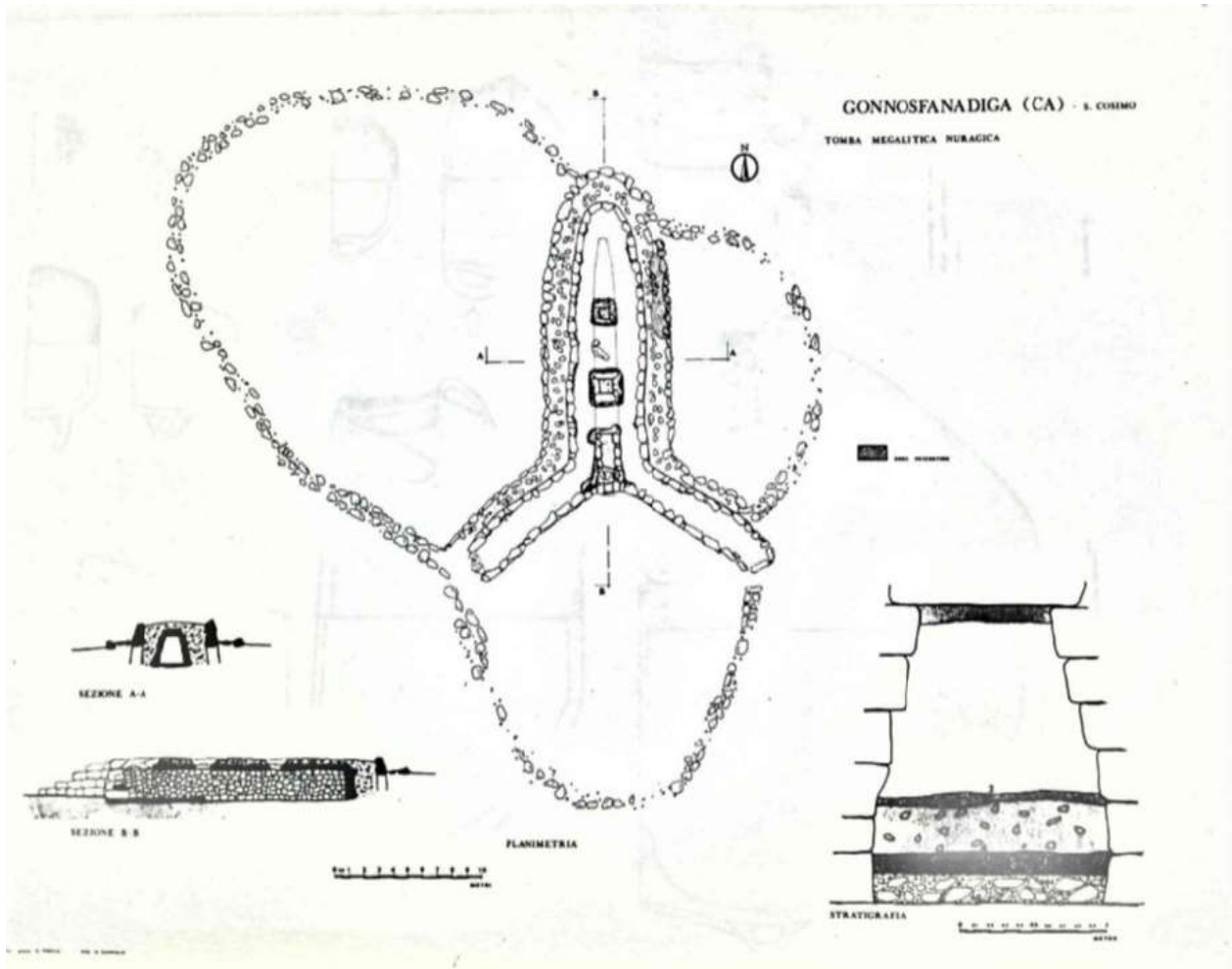


Figura 7: Gonnosfanadiga, planimetria tomba megalitica San Cosimo (UGAS 1981, fig. 2)

A est del massiccio del Monte Linas, è ubicata la già citata struttura megalitica di Sa Spadula, costituita da un'unica camera quadrata e identificata come tempio a megaron datata a un periodo compreso tra XII e XI secolo a.C. A pochi metri dalla struttura, è stata rilevata la presenza di un deposito votivo di vasetti miniaturistici e nell'intera area circostante si rinvennero strumenti litici in dispersione. Nel periodo romano, la zona viene riutilizzata mediante la costruzione di un insediamento rurale come testimonia la presenza di frammenti fittili datati a questa fase storica. Nel XIX secolo, sul tempio a megaron viene costruita una struttura abitativa con annesso recinto per il bestiame che hanno garantito la conservazione del monumento nuragico solo sommariamente intaccato dalla spoliazione moderna.

Nel territorio di Guspini, sono varie le testimonianze archeologiche e molti siti documentati mostrano una frequentazione a continuità di vita nelle diverse fasi storiche. Il contesto più rilevante è senza dubbio quello della città di Neapolis, posta nella porzione sud orientale del Golfo di Oristano. Si tratta di un sito pluristratificato con tracce di occupazione antropica dal Neolitico alla fase altomedievale. A partire dalla fine



del Bronzo Finale, è stato un importante centro e porto destinato agli scambi commerciali. Nell'VIII sec. a.C. diventa emporio fenicio, poi città punica alla fine del VI sec. a.C. Il centro è già noto a Plinio il Vecchio che nel I secolo a.C. lo cita tra le città della Sardegna posizionata su un'asse viario che faceva parte del tracciato denominato a *Tibula Sulcis*.

Giovanni Lilliu, nel 1975, elenca 27 nuraghi monotorre e 8 complessi, mentre, sempre nel 1975, Puddu ricorda, per l'epoca preistorica, il menhir Prunas e i due di Perdas Longas. Tra i nuraghi complessi si segnala la fortezza nuragica di *Saurecci* che, secondo Lilliu, potrebbe impostarsi su strutture precedenti di epoca eneolitica.

Nella fase analitica del presente studio, è stato indagato su base bibliografica il comparto territoriale di insieme riportando il catalogo dei beni presenti nel sito www.sardegna.cultura.it e l'elenco aggiornato al 2023 di SardegnaArcheologica.it².

Nella trattazione che definisce il grado di rischio archeologico, vengono inseriti i siti³ e le tracce di attività *off-site* di una certa consistenza⁴.

² TIMBERT KRIEK 2023

³ CAMBI 2000

⁴ Nella metodologia del *survey* le aree caratterizzate da una bassa percentuale di manufatti sparsi su un'ampia superficie sono definite aree *off-site* ("fuori-sito") o *non-site* ("non-sito"). Cfr. RENFREW, BAHN 2002, pp. 58-59; TERRENATO 2000



GONNOSFANADIGA

	5831	Baguba	39°28'44" N, 8°35'30" E	Nuraghe monotorre	
	5976	Conca Casteddu	39°30'40" N, 8°37'11" E	Nuraghe a corridoio	
	9031	Conchixedda I	39°29'24" N, 8°35'42" E	Tomba di Giganti	
	9030	Conchixedda II	39°29'31" N, 8°35'45" E	Tomba di Giganti	
	5236	Monte Nurecci II	39°38'7" N, 8°33'58" E	Nuraghe non classificato	
	5830	Pardu	39°30'17" N, 8°39'0" E	Nuraghe monotorre	
	5827	Puddus	39°29'12" N, 8°36'16" E	Nuraghe non classificato	
	5826	sa Conca	39°29'22" N, 8°35'13" E	Nuraghe non classificato	
	9093	sa Grutta s'Orcu	39°30'23" N, 8°37'20" E	Tomba di Giganti	
	2347	San Cosimo I	39°30'20" N, 8°37'10" E	Nuraghe monotorre	
	9900	San Cosimo I	39°30'21" N, 8°36'58" E	Tomba di Giganti	
	2348	San Cosimo II	39°30'35" N, 8°37'11" E	Nuraghe monotorre	
	9899	San Cosimo II	39°30'21" N, 8°36'56" E	Tomba di Giganti	
	9132	Sant'Anastasia	39°29'5" N, 8°35'1" E	Tomba di Giganti	
	5828	Serra Maletza	39°29'28" N, 8°39'2" E	Nuraghe a corridoio	
	10273	Spadula	39°31'49" N, 8°42'14" E	Fonti e pozzi	
	5829	Togoro	39°27'35" N, 8°35'53" E	Nuraghe a corridoio	

Figura 8: elenco siti censiti da sardegnaarcheologica.it s.v. Gonnosfanadiga



5831 - Nuraghe Baguba - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°28'44" N, 8°35'30" E
<i>Altitudine in metri</i>	395
Annotazioni: Nuraghe monotorre. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM	
Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; Ugas 1998, p 525 No. 15 (N. Baguba); SardegnaCultura 2015, NCTN 00228613	

5976 - Nuraghe Conca Casteddu - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe a corridoio
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'40" N, 8°37'11" E
<i>Altitudine in metri</i>	291
Annotazioni: Probabile ubicazione, nuraghe costruito in granito. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM	
Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22; Ugas 1998, p 525 No. 4; Van Dommelen 1998, p 95,275 No. 490 (Conca su Casteddu); SardegnaCultura 2015, NCTN 00228610, FTAN R20_106_007_002_0095; MIBACT , Decreto No. 131 con Relazione del 23 ottobre 2018	

9031 - Tomba di Giganti Conchixedda I - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°29'24" N, 8°35'42" E
<i>Altitudine in metri</i>	304
Annotazioni: Tomba di Giganti costruita in granito	
Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; Ugas 1998, p 525 No. 5; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228618, FTAN R20_106_007_002_0168	

9030 - Tomba di Giganti Conchixedda II - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°29'31" N, 8°35'45" E
<i>Altitudine in metri</i>	293
Annotazioni: Tomba di Giganti costruita in granito	



5236 - Nuraghe Monte Nurecci II - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe non classificato
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°38'7" N, 8°33'58" E
<i>Altitudine in metri</i>	322

Annotazioni: Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; PPR Sardegna 2013, No. 9227

5830 - Nuraghe Pardu - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°30'17" N, 8°39'0" E
<i>Altitudine in metri</i>	161

Annotazioni: Nuraghe e insediamento. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Palepardu); Ugas 1998, p 525 No. 18; Van Dommelen 1998, p 95,275 No. 492 (Pauli Pardu); PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2A; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228612, FTAN R20_106_007_002_0004

5827 - Nuraghe Puddus - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe non classificato
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°29'12" N, 8°36'16" E
<i>Altitudine in metri</i>	280

Annotazioni: Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; Ugas 1998, p 525 No. 16; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B

5826 - Nuraghe sa Conca - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe non classificato
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°29'22" N, 8°35'13" E
<i>Altitudine in metri</i>	328

Annotazioni: Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; Ugas 1998, p 525 No. 20 (?); PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B

9093 - Tomba di Giganti sa Grutta s'Orcu - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'23" N, 8°37'20" E
<i>Altitudine in metri</i>	164

Annotazioni: Tomba di Giganti costruita in granito

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 145 n 43 (Grutta e s'orcu); PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2A; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228622 (Sa Grutta e' s'Orcu); **MIBACT**, Decreto No. 131 con Relazione del 23 ottobre 2018



9900 - Tomba di Giganti San Cosimo I - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'21" N, 8°36'58" E
<i>Altitudine in metri</i>	150

Annotazioni: Tomba di Giganti costruita in granito con esedra e con corridoio ancora coperta. Scavi effettuati nel 1981.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 145 n 43 (Grutta santu Giuanni); Ugas 1998, p 525 No. 22; Atzeni 2011, p 97-103; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228619; **MIBACT**, Decreto No. 261 con Relazione del 16 dicembre 2016

2348 - Nuraghe San Cosimo II - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'35" N, 8°37'11" E
<i>Altitudine in metri</i>	246

Annotazioni: Nuraghe monotorre oppure nuraghe a corridoio costruito in granito

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Conca Casteddu 2); Ugas 1998, p 525 No. 22(?); Van Dommelen 1998, p 95,275 No. 489 (S. Cosimo 2); PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B; PPR Sardegna 2013, No. 9191; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228609; **MIBACT**, Decreto No. 131 con Relazione del 23 ottobre 2018

9899 - Tomba di Giganti San Cosimo II - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°30'21" N, 8°36'56" E
<i>Altitudine in metri</i>	149

Annotazioni: Tomba di Giganti miniaturistica.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Ugas 1998, p 525 No. 22; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B; **MIBACT**, Decreto No. 261 con Relazione del 16 dicembre 2016

9132 - Tomba di Giganti Sant'Anastasia - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°29'5" N, 8°35'1" E
<i>Altitudine in metri</i>	340

Annotazioni: Tomba di Giganti costruita in granito

Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; Ugas 1998, p 525 No. 10 (Gr. Laccus); PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B; SardegnaCultura 2015, NCTN 00228616 (S. Anastasia, Grutta Laccus, Sibiri)



10273 - Fonte Pozzo Spadula - Gonnosfanadiga

<i>Tipologia</i>	Fonti e pozzi
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°31'49" N, 8°42'14" E
<i>Altitudine in metri</i>	106

Annotazioni: Pozzo nuragico, adesso coperto da una lastra in calcestruzzo, costruito in granito locale, solo parte del tholos e qualche gradino di accesso sono ancora presenti.

Fonti: IGM25 F 547 IV - S. Gavino Monreale; Ugas 1998, p 525 N 26; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2A; SardegnaCultura 2015, NTAN 00225358; Rassu 2016, p 120

5829 - Nuraghe Togoro - Gonnosfanadiga



























<i>Tipologia</i>	Nuraghe a corridoio
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°27'35" N, 8°35'53" E
<i>Altitudine in metri</i>	869

Annotazioni: Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 II - Gonnosfanadiga; De Candia 1841-1851, Gonnosfanadiga 1843, tav 15-16, tav 19 (Nurax e Togoru); Moravetti 1993, p 207 No. 1 (Nuraxi de Togoro); Ugas 1998, p 525 No. 27; PUC Gonnosfanadiga 2014, Tav. 2B



GUSPINI

 5645	Arrosu	39°30'59" N, 8°38'16" E	Nuraghe complesso	
 66	Baccas	39°40'26" N, 8°35'21" E	Nuraghe complesso	
 6322	Brunco sa Grutta	39°36'48" N, 8°36'6" E	Nuraghe a corridoio	
 3845	Cara	39°31'36" N, 8°37'37" E	Nuraghe monotorre	
 3835	Casa Tuveri	39°36'56" N, 8°35'54" E	Nuraghe complesso	
 3843	Corongiu Pontis	39°31'6" N, 8°37'45" E	Nuraghe monotorre	
 3834	Corti Baccas	39°35'45" N, 8°38'50" E	Nuraghe monotorre	
 3838	Crabili	39°39'24" N, 8°34'36" E	Nuraghe complesso	
 6145	Cugui	39°34'8" N, 8°36'25" E	Nuraghe monotorre	
 65	Gentilis	39°39'18" N, 8°34'15" E	Nuraghe monotorre	
 6477	Is Arais	39°33'4" N, 8°38'21" E	Nuraghe non classificato	
 3836	is Trigas	39°36'22" N, 8°34'30" E	Nuraghe monotorre	
 10272	Is Trigas	39°36'14" N, 8°34'44" E	Fonti e pozzi	
 3830	Mattiane	39°39'31" N, 8°36'19" E	Nuraghe complesso	
 62	Melas	39°36'29" N, 8°39'7" E	Nuraghe complesso	
 3844	Monte Narinu	39°33'6" N, 8°36'37" E	Nuraghe monotorre	



	5235	Monte Nurecci	39°38'12" N, 8°34'5" E	Nuraghe complesso	
	3837	Monte Ois	39°40'39" N, 8°33'55" E	Nuraghe monotorre	
	3846	Nuraci	39°33'12" N, 8°38'15" E	Nuraghe monotorre	
	3831	Nuraxi Crobu	39°39'40" N, 8°36'43" E	Nuraghe monotorre	
	9434	Nurecci	39°38'8" N, 8°34'9" E	Tomba di Giganti	
	67	Omini	39°40'0" N, 8°36'51" E	Nuraghe complesso	
	3839	Peddis	39°38'18" N, 8°34'44" E	Nuraghe complesso	
	3840	Peppi Tzappus	39°40'26" N, 8°35'2" E	Nuraghe complesso	
	3832	Pixina Puxi	39°37'51" N, 8°34'50" E	Nuraghe non classificato	
	10079	sa Mitza de Nieddinu	39°36'14" N, 8°39'37" E	Fonti e pozzi	
	6476	Sa Tribuna	39°36'50" N, 8°38'21" E	Nuraghe monotorre	
	3847	sa Zeppara	39°37'33" N, 8°39'33" E	Nuraghe monotorre	
	64	Santa Sofia	39°38'26" N, 8°35'53" E	Nuraghe complesso	
	61	Saurecci	39°36'9" N, 8°37'45" E	Nuraghe complesso	
	6475	Sedda is Predis	39°41'7" N, 8°33'47" E	Nuraghe complesso	
	63	su Bruncu e s'Orcu	39°37'34" N, 8°37'8" E	Nuraghe complesso	
	2350	Terra Frucca	39°31'14" N, 8°38'44" E	Nuraghe monotorre	
	2349	Terra Maistus	39°30'36" N, 8°38'3" E	Nuraghe monotorre	
	3833	Terra Moi	39°36'45" N, 8°34'34" E	Nuraghe monotorre	
	9433	Terra Moi	39°36'52" N, 8°35'36" E	Tomba di Giganti	
	2351	Urralidi	39°35'15" N, 8°39'5" E	Nuraghe complesso	
	3842	Zuddas	39°33'16" N, 8°39'55" E	Nuraghe monotorre	

Figure 9-10: elenco siti censiti da sardegnaarcheologica.it s.v. Guspini



5645 - Nuraghe Arrosu - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 3 torrè/i
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'59" N, 8°38'16" E
<i>Altitudine in metri</i>	156

Annotazioni: Nuraghe complesso del tipo trilobato, una torre centrale con due torri aggiunte inglobate nei bastioni, il tutto costruito in granito. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599; Della Marmora 1840 (1927), p 87 (Arrosu); Lilliu 1975, p 141 n 23 (Arrosu, Causa Pia); Ugas 1998, p 527 No. 3 (Arrosu), No. 10 (Causa Pia); Van Dommelen 1998, p 95, 266 No. 395; **MIBACT**, Decreto No. 140 con Relazione del 6 novembre 2014 (Arrosu, Mudegu, Cuasa Pia); SardegnaCultura 2015, NCTN 00225331

66 - Nuraghe Baccas - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 2 torrè/i
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°40'26" N, 8°35'21" E
<i>Altitudine in metri</i>	22

Annotazioni: Nuraghe complesso di probabilmente due torri, costruito in basalto

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; EEM 1902, p 476 (Bacchis); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120 (Bacchis); Ugas 1998, p 526 No. 5; Van Dommelen 1998, p 95, 263 No. 360; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 1; Garau-Sanna 2015, p 570; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225304, FTAN R20_106_008_003_0170

6322 - Nuraghe Bruncu sa Grutta - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe a corridoio
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°36'48" N, 8°36'6" E
<i>Altitudine in metri</i>	120

Annotazioni: Nuraghe a corridoio. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Bruncu sa grutta); Ugas 1998, p 526 No. 8 (Br. Grutta?); Van Dommelen 1998, p 95,264 No. 375; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 14

3845 - Nuraghe Cara - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°31'36" N, 8°37'37" E
<i>Altitudine in metri</i>	347

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in granito, posizione incerta. Secondo Ugas si tratta di un nuraghe a corridoio. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Moratzinu); Ugas 1998, p 526 No. 11; Van Dommelen 1998, p 95,262 No. 393 (Cara, sa Tella); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 38; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225329, FTAN R20_106_008_003_0258 (Moratzinu)



3835 - Nuraghe Casa Tuveri - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°36'56" N, 8°35'54" E
<i>Altitudine in metri</i>	62

Annotazioni: Nuraghe complesso con insediamento. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Van Dommelen 1998, p 95,274 No. 485 (C. Tuveri); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 11

3843 - Nuraghe Coronglu Pontis - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°31'6" N, 8°37'45" E
<i>Altitudine in metri</i>	302

Annotazioni: Probabile posizione del nuraghe, è un nuraghe monotorre costruito in granito. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22; Ugas 1998, p 526 No. 22 (Funtana C.); Van Dommelen 1998, p 95,274 No. 488; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 35; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225330, FTAN R20_106_008_003_0263 (Funtana Coberta)

3834 - Nuraghe Corti Baccas - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°35'45" N, 8°38'50" E
<i>Altitudine in metri</i>	54

Annotazioni: Nuraghe monotorre con insediamento. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Van Dommelen 1998, p 95,265 No. 383; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 9

3838 - Nuraghe Crabili - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 5 torre/i
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°39'24" N, 8°34'36" E
<i>Altitudine in metri</i>	107

Annotazioni: Nuraghe complesso con un mastio e quattro torri aggiunte, costruito in basalto. Probabile ubicazione. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; EEM 1902, p 476; EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120; Lilliu 1975, p 141 n 23, p 143 n30; Ugas 1998, p 526 No. 15; Van Dommelen 1998, p 95,263 No. 362; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 26; Garau-Sanna 2015, p 570



6145 - Nuraghe Cugui - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°34'8" N, 8°36'25" E
<i>Altitudine in metri</i>	227

Annotazioni: Probabile ubicazione di un nuraghe monotorre menzionato da Ugas ma non segnato sulla mappa del PUC di Guspini. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 I - Guspini; Lilliu 1975, p 139 n 22; Ugas 1998, p 526 No. 18

65 - Nuraghe Gentilis - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°39'18" N, 8°34'15" E
<i>Altitudine in metri</i>	90

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in basalto

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Gentilis); Ugas 1998, p 526 No. 24; Van Dommelen 1998, p 95,263 no. 365; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 27; PPR Sardegna 2013, No. 9226; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225305, FTAN R20_106_008_003_0171

6477 - Nuraghe Is Arais - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe non classificato
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°33'4" N, 8°38'21" E
<i>Altitudine in metri</i>	96

Annotazioni: Pochi resti di un nuraghe, considerato un probabile nuraghe complesso sul sito di SardegnaCultura. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 546 I - Guspini; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Is Arais); Ugas 1998, p 527 No. 54 (Sarais); Van Dommelen 1998, p 95, 265 No. 388 (Is Arais); SardegnaCultura 2015, NCTN 00225327, FTAN R20_106_008_003_0249

3836 - Nuraghe is Trigas - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°36'22" N, 8°34'30" E
<i>Altitudine in metri</i>	198

Annotazioni: Nuraghe monotorre, l'ubicazione non è accertata. Potrebbe trattarsi di una capanna, parte di un insediamento in relazione col pozzo o la fonte che si trova a alcune centinaia di metri. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Van Dommelen 1998, p 95,274 No. 487; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 12; SardegnaCultura 2015, NCTN 00222732, FTAN R20_106_008_003_0097



10272 - Fonte Pozzo Is Trigas - Guspini

Tipologia	Fonti e pozzi
Materiale	Non determinato
Coordinate	39°36'14" N, 8°34'44" E
Altitudine in metri	185

Annotazioni: Fonte costruita con reimpiego di pietre lavorate del periodo nuragico, di un presunto pozzo nuragico di cui non si può più accertare l'esistenza.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p. 149 n. 53; Ugas 1998, p. 526 N. 25; Van Dommelen 1998, p. 95, 274 No. 487; Depalmas 2014, p. 482-483 Carta A1 No. 68; SardegnaCultura 2015, NCTN 00222733, FTAN R20_106_008_003_0086

3830 - Nuraghe Mattiane - Guspini

Tipologia	Nuraghe complesso
Materiale	Non determinato
Coordinate	39°39'31" N, 8°36'19" E
Altitudine in metri	28

Annotazioni: Nuraghe complesso con insediamento, non ci sono più tracce in superficie. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p. 526 No. 26 (Mattiani); Van Dommelen 1998, p. 95, 263 No. 363; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 3

62 - Nuraghe Melas - Guspini

Tipologia	Nuraghe complesso - 2 torrefi
Materiale	Basalto
Coordinate	39°36'29" N, 8°39'7" E
Altitudine in metri	77

Annotazioni: Nuraghe complesso con la torre centrale intatta fino al secondo piano e con un antemurale, costruito in basalto. La camera centrale è marginata da due nicchie e l'accesso alla scala. Ugas menziona due nuraghi, un nuraghe complesso e un nuraghe monotorre, col nome di Melas. Tracce di un insediamento.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p. 371, 599, 967, 968 (Fumiu); Della Marmora 1840 (1927), p. 87 (Fumiu); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, tav. 17 (Fumiu); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p. 120; Lilliu 1975, p. 141 n. 23; Ugas 1998, p. 526 No. 28 (Melas A), 29 (Melas B); Van Dommelen 1998, p. 89, 93, 261 No. 339; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 18; MIBACT, Decreto No. 7 con Relazione del 15 gennaio 2015; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225313, 00225314, 00225315

3844 - Nuraghe Monte Narinu - Guspini

Tipologia	Nuraghe monotorre
Materiale	Scisto
Coordinate	39°33'6" N, 8°36'37" E
Altitudine in metri	242

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in scisto. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Guspini; Lilliu 1975, p. 139 n. 22 (Monte mania); Ugas 1998, p. 526 No. 32 (M. Maniu); Van Dommelen 1998, p. 95, 265 No. 390 (M. Maniu); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 37; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225912, FTAN R20_106_008_003_0289

5235 - Nuraghe Monte Nurecci - Guspini

Tipologia	Nuraghe complesso - 1 torre/i
Materiale	Basalto
Coordinate	39°38'12" N, 8°34'5" E
Altitudine in metri	303

Annotazioni: Nuraghe complesso di una torre con addizione frontale costruito in basalto. Altre fonti interpretano la struttura come nuraghe a corridoio. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p. 139 n. 22 (Peppi Ortu); Ugas 1998, p. 526 No. 43 (P. Ortu); Van Dommelen 1998, p. 95, 263 No. 368 (Peppi Ortu, Nurecci); PPR Sardegna 2013, No. 9228; Garau-Sanna 2015, p. 570 (Nurecci?); SardegnaCultura 2015, NCTN 00225309, FTAN R20_106_008_003_0192 (Peppi Ortu)



3837 - Nuraghe Monte Ois - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°40'39" N, 8°33'55" E
<i>Altitudine in metri</i>	19

Annotazioni: Nuraghe monotorre, secondo Ugas indefinito. Indicato sulla mappa IGM in questa posizione senza nome.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p 526 No. 33 (Monti Ois); Van Dommelen 1998, p 95, 263 No. 358; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 25; PPR Sardegna 2013, No. 9304; Garau-Sanna 2015, p 570 (Ois)

3846 - Nuraghe Nuraci - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°33'12" N, 8°38'15" E
<i>Altitudine in metri</i>	91

Annotazioni: Nuraghe monotorre e insediamento, distrutto per la costruzione della ferrovia. La posizione non è esatta. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599 (Nuragi); Della Marmora 1840 (1927), p 87 (Nuragi); Van Dommelen 1998, p 95,265 No. 389 (Nuracci); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 41

3831 - Nuraghe Nuraxi Crobu - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°39'40" N, 8°36'43" E
<i>Altitudine in metri</i>	21

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in basalto,quasi completamente distrutto. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599 (Crobus); Della Marmora 1840 (1927), p 87 (Crobus); EEM 1902, p 476 (Crobus); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120 (Crobus); Lilliu 1975, p 139 n 22 (Crobus); Ugas 1998, p 526 No. 16 (Crobas); Van Dommelen 1998, p 92,93,260 No. 336 (Crobus); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 4; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225307, FTAN R20_106_008_003_0181

9434 - Tomba di Giganti Nurecci - Guspini

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°38'8" N, 8°34'9" E
<i>Altitudine in metri</i>	266

Annotazioni: Possibile ubicazione della Tomba di Giganti segnata sulla mappa del PUC

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p 526 No. 37; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 29

67 - Nuraghe Omini - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 2 torri/i
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°40'0" N, 8°36'51" E
<i>Altitudine in metri</i>	20

Annotazioni: Nuraghe complesso con probabilmente almeno due torri

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599 (Ominis); Della Marmora 1840 (1927), p 87 (Ominis); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, F d'unione, tav 8 (Nuraccio Hominis); EEM 1902, p 476 (Ominis); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120 (Ominis); Lilliu 1975, p 139 n 22 (Hominis); Ugas 1998, p 526 No. 38; Van Dommelen 1998, p 95,263 No. 364; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 2; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225306, FTAN R20_106_008_003_0178



3839 - Nuraghe Peddis - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°38'18" N, 8°34'44" E
<i>Altitudine in metri</i>	77

Annotazioni: Nuraghe complesso, probabile posizione. Secondo quanto riporta van Dommelen ci sono due nuraghi vicini mentre la mappa di Guspini ne riporta solo uno. Il toponimo è Nurecci sulla mappa. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p 141 n 23; Ugas 1998, p 526 No. 37 (Nurecci); Van Dommelen 1998, p 95,263 No. 367 (Peddis, Nurecci); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 28

3840 - Nuraghe Peppi Tzappus - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 2 torrefi
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°40'26" N, 8°35'2" E
<i>Altitudine in metri</i>	19

Annotazioni: Nuraghe complesso bitorre costruito in basalto con un insediamento. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p 141 n 23; Ugas 1998, p 526 No. 44 (P. Zappus); Van Dommelen 1998, p 95, 263 No. 359; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 30; Garau-Sanna 2015, p 570 (Altea); SardegnaCultura 2015, NCTN 00225303, FTAN R20_106_008_003_0163 (Peppi Tzappus, Putzu Nieddu)

3832 - Nuraghe Pixina Puxi - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe non classificato
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°37'51" N, 8°34'50" E
<i>Altitudine in metri</i>	84

Annotazioni: Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p 526 No. 37; Van Dommelen 1998, p 95, 264 No. 370 (S. Temporada?); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 6

10079 - Fonte Pozzo sa Mitza de Nieddinu - Guspini

<i>Tipologia</i>	Fonti e pozzi
<i>Materiale</i>	Trachite
<i>Coordinate</i>	39°36'14" N, 8°39'37" E
<i>Altitudine in metri</i>	48

Annotazioni: Pozzo nuragico con volta a cupola costruito in trachite (Secondo il rilievo di SardegnaCultura in basalto)

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Lilliu 1975, p 149; Ugas 1998, p 521,526 N. 36 (Nieddinu); Van Dommelen 1998, p 85, 258 No. 313; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 33; Depalmas 2014, p 482-483 Carta A1 No. 67; Webster 2014, p 52 Fig 8 No 55, p 90; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225316; Rassu 2016, p 147

6476 - Nuraghe Sa Tribuna - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°36'50" N, 8°38'21" E
<i>Altitudine in metri</i>	36



3847 - Nuraghe sa Zeppara - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°37'33" N, 8°39'33" E
<i>Altitudine in metri</i>	65

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in basalto, in parte distrutto, secondo Ugas un nuraghe complesso. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p 527 No. 65 (Zeppara); Van Dommelen 1998, p 95,264 No. 377; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. ?; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225311, FTAN R20_106_008_003_0201

64 - Nuraghe Santa Sofia - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 4 torre/i
<i>Materiale</i>	Trachite
<i>Coordinate</i>	39°38'26" N, 8°35'53" E
<i>Altitudine in metri</i>	49

Annotazioni: Nuraghe complesso. Il nuraghe consta di una torre principale e due torri più grandi secondarie e una torre più piccola secondaria, provviste di entrate separate che danno su due cortili formati dai muri antistanti le torri. Costruito in trachite.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599 (s. Sofia); Della Marmora 1840 (1927), p 87 (S. Sofia); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, tav 12 (Santa Suia); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120 (S. Sofia); Lilliu 1975, p 143 n 29; Contu 1981, p 21 Tav 1B o, p 32; Ugas 1998, p 527 No. 53; Van Dommelen 1998, p 92,93,137,260 No. 332; Lilliu 2005, p 110-111 No. 96, 154-155 No. 4; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 5; Garau-Sanna 2015, p 570; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225308

61 - Nuraghe Saurecci - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 4 torre/i
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°36'9" N, 8°37'45" E
<i>Altitudine in metri</i>	173

Annotazioni: Recinto megalitico più che un nuraghe, con quattro torri racchiude lo spazio in cima a una collina come una fortificazione. Torri e muro sono costruito in basalto. Il sito fu frequentato prima del periodo nuragico, probabilmente già fortificato con un muro megalitico.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 371 (Saurecci), p 599,968 (Saurecci); Della Marmora 1840 (1927), p 41, 49-51, p 87 (Sarecci, Saureci, Saurecci); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, F d'unione, tav 17 (Saurecci); Centurione 1886, p 27-28 (Sarecci); Pinza 1901, p 121 (Sarecci); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 120 (Monte Saurecci); Contu 1981, p 63 Tav V d, p 64 (Sa Urecci); Ugas 1998, p 527 No. 57 (s'Aurecci); Van Dommelen 1998, p 89, 93,261 No. 338; Lilliu 2005, p 110-111 No. 95,261-263 (Sa Urecci); PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 17; Garau-Sanna 2015; SardegnaCultura 2015, Numero catalogo generale 00222731; Garau-Sanna 2017

6475 - Nuraghe Sedda is Predis - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°41'7" N, 8°33'47" E
<i>Altitudine in metri</i>	12

Annotazioni: Nuraghe complesso a circa 900 metri dal sito fenicio-punico di Neapolis. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Ugas 1998, p 527 No. 59; Van Dommelen 1998, p 95, 262 No. 357; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225302, FTAN R20_106_008_003_0128 (Sedda is Predis, Sedda Benas)



63 - Nuraghe su Bruncu e s'Orcu - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 4 torri/i
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°37'34" N, 8°37'8" E
<i>Altitudine in metri</i>	91

Annotazioni: Nuraghe complesso con un mastio e bastioni con tre torri aggiunte circondato da un antemurale con cinque torri, tutto costruito in basalto

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 371 (Bruncu dess'orcu), p 599 (S'Orcu), p 968 (Su bruncu dess'Orcu); Della Marmora 1840 (1927), p 51 (de su Orcu), p 76-77, 87 (Bruncu de s'orcu); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, F d'unione, tav 12 (S'Orcu); Centurione 1886, p 27 (Bruncu de s'Orcu); Lilliu 1975, p 141 n 23 (Bruncu s'orcu); Ugas 1998, p 526 No. 9 (Br. s'Orcu); Van Dommelen 1998, p 95,264 No. 371; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 16; PPR Sardegna 2013, No. 5875; Garau-Sanna 2015, p 570; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225310 (Bruncu 'e S'Orcu)

2350 - Nuraghe Terra Frucca - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°31'14" N, 8°38'44" E
<i>Altitudine in metri</i>	120

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in granito con un insediamento e un pozzo nuragico.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; De Candia 1841-1851, Guspini 1844, tav 34 (Nuraghe); Lilliu 1975, p 139 n 22 (Terra Frucca); Ugas 1998, p 527 No. 61; Van Dommelen 1998, p 95,262 No. 394; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 21; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225333 (Terra 'e Frucca)

2349 - Nuraghe Terra Maistus - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Granito
<i>Coordinate</i>	39°30'36" N, 8°38'3" E
<i>Altitudine in metri</i>	130

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in granito

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Lilliu 1975, p 139 n 22; Ugas 1998, p 527 No. 62 (Terra Ma.); Van Dommelen 1998, p 95,266 No. 397; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 31; PPR Sardegna 2013, No. 9190; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225332

3833 - Nuraghe Terra Moi - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Basalto
<i>Coordinate</i>	39°36'45" N, 8°34'34" E
<i>Altitudine in metri</i>	182

Annotazioni: Nuraghe monotorre costruito in basalto con insediamento, villaggio. Se non è l'indicazione giusta potrebbe trattarsi di un nuraghe senza nome indicato come numero 480 da van Dommelen. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 538 II - S. Nicolò d'Arcidano; De Candia 1841-1851, Guspini 1844, tav 16; Lilliu 1975, p 139 n 22 (Terramo?); Ugas 1998, p 527 No. 63; Van Dommelen 1998, p 95,264 No. 374; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 8; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225317, FTAN R20_106_008_003_0229

9433 - Tomba di Giganti Terra Moi - Guspini

<i>Tipologia</i>	Tomba di Giganti
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°36'52" N, 8°35'36" E
<i>Altitudine in metri</i>	70

Annotazioni: Possibile ubicazione della Tomba di Giganti segnata sulla mappa del PUC



2351 - Nuraghe Urralidi - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe complesso - 5 torre/i
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°35'15" N, 8°39'5" E
<i>Altitudine in metri</i>	131

Annotazioni: Nuraghe complesso con un mastio e quattro torri aggiunte, con un insediamento

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; De Candia 1841-1851, Guspini 1844, F d'unione (Erabi), tav 21 (Eurabi); Lilliu 1975, p 141 n 23, p 143 n 29; Ugas 1998, p 527 No. 64; Van Dommelen 1998, p 95,265 No. 385; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 19; SardegnaCultura 2015, NCTN 00225323

3842 - Nuraghe Zuddas - Guspini

<i>Tipologia</i>	Nuraghe monotorre
<i>Materiale</i>	Non determinato
<i>Coordinate</i>	39°33'16" N, 8°39'55" E
<i>Altitudine in metri</i>	84

Annotazioni: Nuraghe monotorre con pozzo e insediamento. La posizione non è sicura. Il nuraghe non è segnato sulla mappa dell'IGM.

Fonti: IGM25 F 546 I - Gùspini; Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 599,966; Della Marmora 1840 (1927), p 87 (Zuddas); De Candia 1841-1851, Guspini 1844, F d'unione, tav 26; Lilliu 1975, p 139 n 22; Ugas 1998, p 527 No. 66; Van Dommelen 1998, p 95,265 No. 387; PUC Guspini 2012, Carta T14 No. 34



IV. CONCLUSIONI

La precedente disamina storico-archeologica preliminare è stata operata al fine di individuare le preesistenze archeologiche ricadenti nel comprensorio generale di progetto, individuando le criticità sussistenti e per definire una strategia di partenza per la redazione della documentazione archeologica definitiva. *“L’analisi preliminare (o scoping) consiste nella definizione di un primo quadro conoscitivo in merito al contesto culturale delle aree interessate dal progetto, funzionale all’individuazione delle aree più idonee alla realizzabilità dell’opera, sulle quali concentrare le successive attività di studio e progettazione”*. Tale indagine sarà sottoposta alla Soprintendenza territorialmente competente per il rilascio dei relativi atti.

Si sottolinea che tutti i siti menzionati nella trattazione, considerati rilevanti per la consistenza archeologica accertata, sono distanti dall’area di progetto, compresa l’area vincolata di Sa Spadula. Data la sostanziale mancanza di indagini sistematiche nel comparto, si evidenzia il rischio di rinvenimenti fortuiti che potrebbero attestare la presenza di insediamenti antropici strutturati.

Parallelamente alla ricerca bibliografica, sono state esaminate le fotografie satellitari relative al comparto territoriale in esame. La fotointerpretazione, infatti, risulta utile per l’individuazione di elementi archeologici in situ (strutture murarie, fossati, ecc.), ben visibili dall’alto e spesso evidenziati da particolari effetti cromatici del terreno o da una discontinuità nella crescita della vegetazione. L’analisi e la lettura della fotografia aerea è stata effettuata utilizzando le immagini satellitari disponibili sul portale Google Earth e le ortofoto acquisite attraverso il Geo-Portale nel 2000 e 2006 e riversate del Portale Cartografico Nazionale. Nell’area oggetto di intervento, da una analisi non aggiornata non si distinguono anomalie attribuibili a evidenze di natura archeologica o tracce di occupazione antica. La conformazione geologica del territorio rende difficoltosa la fotointerpretazione, a causa dell’esiguità dello strato di terreno e dell’affioramento del sostrato roccioso nonché per la presenza di un manto vegetativo uniforme che non consente di identificare i crop-marks che si manifestano principalmente a seguito della crescita differenziata delle piante sul suolo.



V. BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO

- ANGIUS 1841 V. ANGIUS, sv. *Guspini*, in G. CASALIS, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, VIII, Torino 1841
- ATZENI 2005 E. ATZENI, *Ricerche preistoriche in Sardegna*, Cagliari 2005
- ATZORI 2010 S. ATZORI, *La viabilità romana nella Provincia di Oristano*, Mogoro 2010
- BARTOLONI 1987 P. BARTOLONI, *Un sarcofago antropoide filisteo da Neapolis (Oristano-Sardegna)*, in *Rivista di Studi Fenici*, vol. XXV-1, Roma 1987, pp. 97-103
- CAMBI 2000 F. CAMBI, *Ricognizione archeologica* in DIZIONARIO 2000, Bari 2000, pp. 250-257
- CAMBI-TERRENATO 1994 F. CAMBI, N. TERRENATO, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994
- LILLIU 1975 G. LILLIU, *Antichità nuragiche nella Diocesi di Ales*, in AA.VV., *La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba aspetti e valori*, Cagliari 1975, pp. 133-161
- LILLIU 1988 G. LILLIU, *La civiltà dei Sardi. Dal Paleolitico all'età dei nuraghi*, 1988
- GARAU 2017 E. GARAU, *Neapolis*, in M. GUIRGUIS (a cura di), *La Sardegna fenicia e punica. Storia e materiali*, Sassari 2017, pp. 39-43
- RENFREW, BANH 2002 C. RENFREW, P. BANH, *Archeologia. Teoria, metodi, pratica*, Bologna 2002
- ROWLAND 1981 R. J. ROWLAND, *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981
- SPANO 1859 G. SPANO, *Bullettino Archeologico Sardo ossia raccolta dei monumenti antichi di ogni genere di tutta l'isola di Sardegna*, 1859
- TERRENATO 2000 N. TERRENATO, *Sito/Non sito* in DIZIONARIO 2000, Bari 2000, pp. 279-280
- UGAS 1982 G. UGAS, *San Cosimo (Gonnosfanadiga)*, in Atti del XXII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1982



**STUDIO DI CONSULENZA
ARCHEOLOGICA**

via Piave n. 21 - 73059
UGENTO (Lecce)
Tel. e Fax +39 0833 554843
Mob. +39 329 391 55 27

e-mail: info@archeostudio.com
web: www.archeostudio.com
iscritta al REA di Lecce n. 258524
C. F. e P. IVA: **03974430757**

- UGAS 1998 G. UGAS, *Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese*, in *L'Africa Romana*, Atti del XII Convegno di Studi Olbia, 12-15 dic.1996, Sassari 1998
- UGAS 2005 G. UGAS, *L'alba dei nuraghi*, Cagliari 2005
- ZUCCA 1007 R. ZUCCA, *Il centro arcaico di Neapolis*, in E. GARAU, *Disegnare paesaggi della Sardegna*, Ortacesus 2007, pp. 11-15
- ZUCCA 1987 R. ZUCCA, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano 1987, pp. 100, 151-182

Ugento, 30 agosto 2023

Studio di Consulenza Archeologica
archeologi incaricati
dott.ssa Adele Barbieri
dott.ssa Andrea Suquet

dott.ssa Adele BARBIERI
Archeologa Specializzata
Iscrizione MIBACT n. 3231

Da: **Studio Consulenza Archeologica** <studioarcheougento@gmail.com>
Date: gio 5 ott 2023 alle ore 13:20
Subject: Fwd: Fw:Richiesta accesso archivio ns. protocollo n. 15733 del 19.09.2023
To: <anna.piga@cultura.gov.it>
Cc: <stefania.dore@cultura.gov.it>, <sebastiana.mele@cultura.gov.it>

Con riferimento alla comunicazione in calce e alla Vostra nota protocollo n. 15733 del 19.09.2023, si conferma la presenza degli archeologi indicati per la data di **martedì 14 novembre p.v. dalle ore 9.00 alle ore 13.00**. Sarà cura del responsabile archeologo della scrivente società, dott.ssa Adele Barbieri, prendere contatti con i funzionari in indirizzo al fine di concordare le modalità di accesso agli archivi.

Si ringrazia anticipatamente per la disponibilità e si porgono

Distinti Saluti

STUDIO DI CONSULENZA ARCHEOLOGICA

73059 - UGENTO (Lecce) - Via Piave n° 22
Cell: +39 328/02.58.310 - Tel. e Fax: +39 0833/554.843
E-mail: info@archeostudio.com

SOCIETÀ DI ARCHEOLOGI PROFESSIONISTI
Iscritta al Registro Imprese di Lecce
Codice Fiscale e Partita Iva n. 03974430757
Iscritta al REA di Lecce n. 258524

Spett.le Studio di Consulenza Archeologica,
in merito alla richiesta di accesso al nostro archivio per le dott.sse Adele Barbieri e Andrea Suquet, acquisita al nostro protocollo con il n. 15733 del 19.09.2023, relativa alla ricerca avente come oggetto "Progetto Definitivo relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio dei comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (Medio Campidano). Verifica preventiva interesse archeologico. Richiesta accesso archivio", le comunichiamo quanto segue.

In considerazione della data di acquisizione della richiesta proponiamo per l'accesso la giornata di **martedì 14 novembre p.v. dalle ore 9.00 alle ore 13.00**.

Attendiamo un cortese riscontro, sia nel caso di conferma dell'appuntamento che di eventuale diniego, entro una settimana dalla presente mail.

Si precisa che, qualora non dovesse pervenire conferma, la data proposta non sarà da considerarsi più valida e sarà assegnata ad altro utente.

Per qualsiasi informazione può rivolgersi a me o alle colleghe, che leggono per conoscenza e con le quali condivido le attività di supporto alla consultazione.

Cordiali saluti

Anna Piga

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Area funzionale Patrimonio Archeologico
Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari
telefono: 070 60518221 - fax 070 658871
email: anna.piga@cultura.gov.it

Informativa sulla Privacy D.Lgs. 196/2003

Le informazioni contenute nella comunicazione che precede possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alla persona o all'ente sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita. La sicurezza e la correttezza dei messaggi di posta elettronica non possono essere garantite. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di contattarci immediatamente. Grazie.